



Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno: "ATO Rifiuti, approvazione Statuto".  
Relaziona il Sindaco, Domenico Gambacorta, prego.

**SINDACO:** (*Fuori microfono*)... ulteriori provvedimenti da parte del Governo.

Io non so se questo schema di Statuto, che ci fu trasmesso dalla Presidente De Simone, o forse dall'Assessore all'Ambiente Fierro ad agosto scorso, possiamo considerarlo ancora attuale o meno, soprattutto alla luce degli ultimi avvenimenti.

Questo argomento era iscritto da tempo all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, sulla base anche del Decreto Legislativo, il 152 che prevedeva la creazione delle Autorità d'Ambito uniche sul territorio provinciale.

Ripeto, stante le notizie che arrivano anche dal sito del Governo, in relazione al superamento dei consorzi di bacino, io non so se il superamento dei consorzi di bacino porta all'Autorità d'Ambito unica in questa Provincia, o se invece ci saranno altre forme.

Io adesso – ripeto – alla luce di queste novità che sono di poche ore, io non so se quest'argomento è ancora di attualità o no, o se invece potremmo cominciare... anche perché una cosa che francamente non so se il Dottore Santoro, come responsabile del Consorzio di Bacino è in grado di darci qualche informazione in più.

Io non so se questo schema di statuto, che è stato pubblicato sul BURC del 9 luglio 2007 è uno schema che di fatto noi dobbiamo approvare tale e quale, o se invece c'è possibilità di una discussione, c'è possibilità in qualche modo anche di... probabilmente io direi di indicare una sede di questo, e di candidarci almeno come Consiglio Comunale di Ariano ad essere la sede di questo ATO eventualmente irpino.

Questa sarebbe anche una proposta di candidatura – a mio avviso – giusta, però da questo punto di vista poi bisognerà vedere che cosa pensano gli altri sindaci, però ovviamente la sede è uno degli argomenti che probabilmente andrebbe... però ripeto, io credo che... lascio al Consiglio Comunale, ai Capigruppo consiliari la valutazione dell'utilità di fare stasera una discussione, o di rinviarla di qualche giorno in attesa di capire meglio se intanto il Decreto Legislativo 2006, il 152 è superato o meno, perché una parte di questo in Parlamento è attualmente in fase di revisione totale.

Poi ripeto, se la Legge Regionale rimane questa, anche alla luce della nuova finanziaria, se ci saranno sugli ATO, come la finanziaria ha preannunciato, delle novità o meno.

Io lascio al Consiglio la decisione sull'argomento.

**PRESIDENTE:** C'è questa richiesta del Sindaco di rinvio dell'argomento, proprio alla luce anche...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:** Sì, stavo raccogliendo la sua richiesta per anticipare gli interventi del Consigliere Nisco e del Consigliere Ninfadoro, che se è posta in questa questione; possiamo rinviare la discussione a una fase successiva, grazie.

**CONSIGLIERE NISCO:**

Io ritengo che, visto e considerato che si parla di rifiuti, è il momento di chiedere all'Amministrazione che cosa ha fatto per quest'emergenza, che cosa sta facendo.

È stata recapitata in questi giorni la cartella esattoriale, purtroppo sono oltre trenta giorni che c'è l'immondizia per le strade, non si è preso nessun provvedimento.

A questo punto chiedo all'Amministrazione che iniziative intende prendere; è vero che siamo in regime di emergenza, ma qua l'emergenza è continua, del resto noi la retta al Consorzio la paghiamo normalmente.

A questo punto chiedo, nel passato ho chiesto più volte di sapere se l'Amministrazione ha iniziato un'azione di rivalsa, per il passato ovviamente, per quanto riguarda le varie emergenze di rifiuti.

È stata fatta questa azione? Questa è una domanda quindi chiedo una risposta.

Inoltre nell'ultimo Consiglio Comunale fu chiesto se Ariano si era costituito parte civile, vogliamo una conferma; si è costituito parte civile in questo processo contro Bassolino? E poi per il momento procediamo con le discussioni.

**PRESIDENTE:** La richiesta del Consigliere Nisco è collegata con il problema emergenziale, che sicuramente sta riguardando la Regione Campania, rispetto all'ordine del giorno così come formulato.

Mi sembra più una richiesta di chiarimento e d'informativa che viene fatta all'Amministrazione...

**CONSIGLIERE NISCO:** Presidente chiedo scusa, non è che bisogna sempre interpretare il pensiero degli altri, io ho fatto delle domande ben precise.

In questo momento si parla di ATO Rifiuti, allora prima di parlare di ATO di rifiuti voglio sapere la situazione al momento quale è, dopo vediamo se è il caso di partecipare agli ATO o meno, perché se poi l'ATO è la brutta copia del Consorzio meglio mantenerci fuori.

**PRESIDENTE:** No, io ho capito perfettamente Consigliere Nisco, il problema è un altro, sto dicendo che c'è una richiesta del Sindaco innanzitutto di rinviare la discussione; la richiesta che lei fa, che la pone come pregiudiziale rispetto alla discussione dell'argomento.

Se decidiamo di rinviare la discussione il Sindaco può soltanto informare...

**CONSIGLIERE NISCO:** Ciascuno si assume la responsabilità di fronte a questa emergenza.

**PRESIDENTE:** No, io sto...

**CONSIGLIERE NISCO:** Ci sta un'emergenza rifiuti e c'è un'emergenza...

**PRESIDENTE:** Non voglio interpretare il pensiero di nessuno, io sto soltanto ponendo un problema, che se siamo d'accordo sul fatto di differire la discussione, a meno che il Sindaco non vuole comunque – a prescindere dalla volontà consiliare di volere ridiscutere l'argomento in un'altra seduta consiliare – informare il Consiglio della situazione che riguarda perlomeno il Comune di Ariano. Consigliere Ninfadoro prego.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:** No, io però ripeto, sotto l'aspetto procedurale io voglio chiarire: l'ufficio di Presidenza chiede ai Capigruppo se la richiesta del Sindaco viene raccolta.

Perché se viene raccolta questa richiesta, non si discute di nulla.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:** Appunto, su questo ci dobbiamo esprimere, quindi il Consigliere Nisco ha dato una sua interpretazione alle riflessioni del Sindaco. Chiedo agli altri Capigruppo di esprimersi in merito, dopo di che decidiamo se discutere o meno.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente io credo che il Consigliere Nisco, non tocca a me sicuramente, credo che abbia sollevato delle questioni importanti e delicate che vanno affrontate.

Premesso questo, che siamo disponibili ad affrontare questo tipo di ragionamento, oggi al Consiglio viene però posto all'ordine del giorno una questione che è, se anche da un punto di vista procedurale, ma si tratta di approvare un ATO Rifiuti.

Io posso condividere la proposta del Sindaco che è quella che rispetto all'argomento specifico noi ci prendiamo dieci, quindici giorni di tempo per approfondire anche quello che esce dal nuovo – penso – Decreto del Governo, Decreto Legge che faranno, che hanno fatto; noi abbiamo soltanto qua la stampa, quindi la conferenza stampa.

Quindi credo che rispetto a questo ci possano essere delle unanimità, rispetto all'argomento ATO, e quindi se è possibile semmai rinviando questo argomento.

Poi rispetto alla questione posta dal Consigliere Nisco credo che sia una cosa che noi abbiamo il dovere, se non ci vogliamo dividere politicamente, perché se dobbiamo fare anche stasera una questione di colori, centrodestra centrosinistra sui rifiuti, credo che non faremo una cosa importante, che è un servizio alla città.

Quello che diceva il Consigliere Nisco, insieme anche come minoranza ci possiamo fare carico; dopo chiudiamo il Consiglio, ci chiudiamo dieci minuti in una stanza, individuamo quello che compete a tutti noi, un eventuale sito di stoccaggio provvisorio dei rifiuti, perché questa è la competenza che in questo momento ci viene assegnata dalla normativa, per tenere le strade pulite in base all'Articolo 13 del Decreto del testo dell'ambiente sull'emergenza sanitaria.

Rispetto a questa seconda problematica noi come minoranza c'è – credo – la massima disponibilità a risolvere questi tipi di problemi se non vi è – come vi è stata fino ad oggi – una contrapposizione politica su questo problema.

Se vi è una consapevolezza di volerlo affrontare insieme, noi siamo disponibili a sottoscrivere un documento, dove eventualmente si indicano anche dei siti, insieme, dove si va a fare questa cosa.

Perché io mi rendo conto che non è semplice, però in un momento di emergenza, dove – come dice il Consigliere Nisco giustamente – da dieci, quindici giorni i rifiuti indifferenziati, il secco indifferenziato non viene raccolto, può creare delle emergenze.

Allora rispetto ad un'azione governativa, che non si sa ad oggi quali sono i tempi, se il Consiglio Comunale intende assumersi in toto questa responsabilità, da parte nostra siamo disponibili.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi in merito? Consigliere Ninfadoro prego.

**CONSIGLIERE NINFADORO:** Il momento è di quelli drammatici, ormai ci accompagnano da un po' di tempo, io facevo solo una riflessione che è tutta di natura tecnico legale.

Perché c'è il Decreto Legislativo 152, sulle questioni ambientali e anche sui rifiuti, il Consiglio Regionale ha approvato una Legge sulla gestione del ciclo dei rifiuti. La Giunta Regionale, con propria delibera, ha approvato, ha emanato questo schema – bando di statuto dell'ATO, molti Comuni della Provincia di Avellino lo hanno già approvato nei Consigli Comunali.

È pur vero che nella Legge Finanziaria si parla di scioglimento degli ATO; la Legge Regionale dice che i consorzi non ci stanno più, deve essere sostituito dall'ATO.

Vorrei sapere dal Segretario Comunale se in questo momento il Comune di Ariano corre il rischio di un commissariamento ad acta per l'approvazione di questo statuto.

Probabilmente, ma ciò non esclude l'approfondimento Della discussione che ha chiesto Claudio, che mi sento di fare, perché ne giova la città, probabilmente questo rinvio di qualche giorno potrà servire anche

per scongiurare questa nuova minaccia di commissariamento ad acta, cosa che abbiamo già dovuto subire per lo ospizio Capezzuti, con tre lettere da parte della Regione Campania. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Riccio prego.

**CONSIGLIERE RICCIO:**

Presidente, solo per dire che sostanzialmente l'impostazione del Sindaco credo che sia una impostazione condivisibile in questo momento di caos normativo che c'è rispetto alla finanziaria che indica un percorso, e alla Legge Regionale che dovrebbe indicarne un altro.

Però mentre io ritengo che sia condivisibile la questione che pone il Sindaco, io credo che sia però pregiudiziale, non mi soffermerei sui formalismi o sulla questione piuttosto burocratica della richiesta che viene prima, o della richiesta che viene dopo.

Io credo che il Consigliere Nisco abbia posto una questione seria, una questione che per la verità noi avevamo pure sollevato all'inizio di questa fase di emergenza, e alla quale però non vi è stata alcuna risposta, e siamo giunti al punto tale che poi qualcuno ci accusa di essere giustizialisti.

Insomma, quando le istituzioni preposte non rispondono, io credo che ai cittadini bisognerà, che in questi giorni si stanno vedendo recapitare le cartelle esattoriali, bisognerà anche rispondere qual è la soluzione in un momento di difficoltà, perché non è la prima volta che questo Consiglio Comunale si trova a dovere discutere di questioni di rifiuti.

Penso che il Professore Ciccarelli, per fare una citazione, da Vicesindaco dell'Amministrazione Melito abbia continuamente dovuto discutere di queste questioni, e mi pare che le soluzioni poi, per quelle che erano le competenze del Sindaco o della Giunta, o del Consiglio Comunale, ci sono state.

Quindi io sostengo sostanzialmente la proposta del Consigliere Nisco, perché ritengo che dobbiamo capire – con tutta questa spazzatura per strada – quale è la soluzione che lei Sindaco ha individuato.

**PRESIDENTE:** Consigliere Castagnozzi prego.

**CONSIGLIERE CASTAGNOZZI:** Io ritengo che giustamente il Sindaco ha affrontato la questione con serietà, nel senso che di fronte ad una discussione in atto a livello centrale, a livello governativo, che per la verità speriamo che sia la più immediata e la più chiara possibile, non si presti a tutti gli equivoci ai quali si è prestata fino ad oggi.

Quindi sicuramente verrà una chiarificazione, e quindi avremo modo anche noi di fare le nostre determinazioni con un riferimento certo.

Sono d'accordo che esiste la problematica di emergenza sul nostro territorio, occorre assumere delle decisioni. Mi fa piacere che è l'intero Consiglio che pone questa problematica, in modo tale che sappiamo tutti che qualsiasi sia la decisione sarà sicuramente una decisione sofferta in termini anche economici se vogliamo.

Perché poi è vero che arrivano le cartelle esattoriali per i singoli cittadini. Il problema è che ci troveremo di fronte al fatto che pagheremo due volte: una volta direttamente come cittadini, e un'altra volta come stessi cittadini, ma con l'aggravio che la spesa la sosterrà il Comune.

Quindi non avendo queste grosse risorse autonome il Comune poi le dovrà fare gravare successivamente su noi stessi, per cui dico: affrontiamo e troviamo una soluzione, la più urgente, la più immediata possibile, immaginando e sapendo che questa cosa ci costerà sacrifici.

**PRESIDENTE:** Consigliere Franco Lo Conte, prego.

**CONSIGLIERE LO CONTE F.:** Io credo che l'argomento possa essere anche rinviato, anche perché non c'è un'urgenza: vediamo prima la normativa nazionale che cosa prevede, può darsi pure che gli ATO

non siano più gli strumenti che il Governo voglia individuare per risolvere queste problematiche. Però io credo che noi abbiamo una necessità, abbiamo la necessità indifferibile di togliere i rifiuti dalle strade. Noi abbiamo questa necessità, e secondo me ci dobbiamo assumere questa responsabilità; costerà ventimila euro, cinquantamila euro, centomila euro, vuol dire che ci farà una spesa in meno, però noi da domani, da dopodomani abbiamo una necessità.

Anche perché il territorio di Ariano non è il territorio di Napoli, Napoli probabilmente non sa effettivamente (*interruzione della registrazione*)... stoccaggio, noi che abbiamo questa necessità almeno comportiamoci in maniera più civile rispetto a qualche altro che probabilmente in questo momento non si sta comportando allo stesso modo.

Quindi io faccio una preghiera all'Amministrazione, possiamo concorrere tutti quanti, però io credo che sia indispensabile dare un segnale alla comunità perché oggi ad Ariano questi siti vicino ai contenitori stanno diventando una serie di discariche.

Vicino all'ospedale, di fronte ai supermercati, vicino alle scuole, in mezzo alle strade, veramente è una cosa... ci vogliamo tassare? Tassiamoci tutti quanti; se non ci sono risorse, tassiamoci.

Noi Consiglio Comunale diciamo: i Consiglieri, gli Assessori, il Sindaco, quello che prenderanno da qua ad un anno e mezzo lo mettono per pagare un sito di stoccaggio, e quindi questi cassoni che dovranno essere messi.

Io credo che noi abbiamo questo dovere, e quindi in questo modo daremo veramente un segnale di civiltà anche a molti cittadini che ormai si sono abituati, ormai dalla macchina, visto che ci sono cumuli di immondizia dappertutto, a buttare il sacchetto.

La seconda cosa, Sindaco, se mi consente, è che anche l'umido non è che sta funzionando bene, nel senso che quelle poche famiglie che lo fanno, beh spesso sono costrette a ritirarsi il sacchetto perché senza nessun preavviso la mattina l'umido non viene ritirato.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE LO CONTE F.:** No, il problema è che uno è costretto a ritirare il sacchetto, ma il sacchetto non lo può tenere in casa per due giorni, e poi sarà costretto a buttarlo nel bidone.

Io chiedo all'Amministrazione di controllare anche che questo servizio venga svolto regolarmente, così come è previsto dalla convenzione, con i percorsi e negli orari stabiliti.

**PRESIDENTE:** Grazie al Consigliere Lo Conte. Prima di cedere la parola al Consigliere Leone volevo un po' riassumere – se siamo tutti quanti d'accordo – che l'argomento ATO Rifiuti, così come formulato all'ordine del giorno lo rinviemo a quando il quadro normativo sarà un poco più chiaro a tutti quanti noi.

Premetto, anche per tranquillizzare il Consigliere Ninfadoro, che anche in una seduta dell'ANCI è stato chiarito che il problema dell'ATO è un discorso congelato, quindi nessun Commissario ad acta potrà essere mai nominato per potere... per il fatto che i Consigli Comunali sono venuti meno nella loro approvazione di questi statuti, che oltretutto sono anche imm modificabili da parte dei Consigli Comunali stessi.

Quindi se siamo d'accordo su questo, procediamo con la discussione in un momento più chiaro.

Inviterei soltanto il Sindaco, sul quale però non apriremo una discussione, ma ascolteremo soltanto una relazione, di offrire al Consiglio tutto e alla città, un'informativa, perché penso che l'Amministrazione si sia attivata nella direzione della rimozione dei rifiuti per le strade, anche in qualità di massima autorità sanitaria.

Questo è quello che io volevo in qualche modo racchiudere, anche per potere anticipare l'intervento del Consigliere Leone, perché se vuole può anche rinunciare e ascoltiamo direttamente l'informativa da parte del Sindaco.

Consigliere Leone prego.

**CONSIGLIERE LEONE:** No, semplicemente perché sono d'accordo con quello che da più parti è stato detto, cioè che oggi non si può parlare di ATO perché a livello nazionale sono in corso trattative, ma anche perché nella finanziaria approvata da questo Governo gli ATO sono stati sciolti.

Per cui se l'Ente Regione entro i prossimi sei mesi, quindi a partire dal primo gennaio, entro i sei mesi non legifera in merito, di ATO non si può parlare più.

Quindi mettere al voto oggi questa cosa mi sembra veramente superflua, e su questo mi sento di essere d'accordo con il Sindaco, che prima di noi aveva già prospettato.

Però a questa Amministrazione io voglio ricordare che ci sta un'ordinanza commissariale, la 466, che vincolava tutte le varie amministrazioni a trovare siti di stoccaggio provvisori per l'emergenza rifiuti. Io non è che... però voglio dire che siccome nel nostro Comune veramente ci sta tanta immondizia per le strade, e che in questi momenti giustamente, come diceva l'amico Claudio, tra meningite che si verifica, problematiche di carattere igienico sanitarie, se fosse possibile, io mi rendo conto che ci sono dei costi aggiuntivi, non è che non mi rendo conto...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE LEONE:** No, lo so che non ha niente... niente a vedere con niente, ma tutto può succedere.

Allora io starei attento, se nei limiti possibili delle casse pure che l'Amministrazione... se fosse possibile trovare un mini appartamento per metterci poche cose dentro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Non ci sono altri interventi in merito, quindi cedo la parola al Sindaco Domenico Gambacorta, siamo tutti d'accordo su questa linea che ho...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:** Quindi ascoltiamo la relazione del Sindaco, e poi possiamo sciogliere anche la seduta. Grazie.

**SINDACO:** Intanto io vorrei ringraziarvi per porre un problema sicuramente importante, e che sta a cuore a tutti noi. Noi siamo cittadini di questa regione, e francamente non ci fa piacere vedere questa regione sulle televisioni di tutto il mondo, non solo sulle televisioni italiane, trattata come appunto la regione in cui c'è questa crisi emergenziale che dura ormai dal 1993/94.

Vediamo che cosa abbiamo fatto noi come Amministrazione Comunale negli ultimi mesi! Come penso sappiate noi già a gennaio, con una delibera di Giunta, avevamo approvato un piano che abbiamo dovuto sottoporre, io so che il Consigliere Nisco ha un'idea diversa, nel senso che ha sempre ritenuto non utile avvalersi dei consorzi di bacino.

Però è anche vero che prima l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri del febbraio 2007, poi il Decreto Legge 61, e poi ancora la Legge di conversione ci obbliga ad utilizzare i consorzi di bacino.

Allora da quando la Legge è entrata poi in vigore noi ci siamo seduti con il Consorzio e abbiamo proposto il nostro piano; il nostro piano prevedeva una raccolta differenziata porta a porta, sei giorni su sei, del diverso materiale, quindi con l'esclusione delle campane di vetro, tre giorni l'umido, un giorno la plastica, un giorno il secco indifferenziato, un giorno ancora carta e cartoni.

Questo piano è stato valutato dal consorzio, ma il consorzio sostanzialmente ha detto che i costi che noi avevamo preventivato non erano sufficienti per coprire i costi che il consorzio aveva.

Allora da settembre è partito un nuovo piano che prevede per tre giorni a settimana, il lunedì il mercoledì e il venerdì, la raccolta dell'umido da circa metà delle famiglie, e dal 3 dicembre abbiamo esteso questo servizio anche alle aree in cui le abitazioni ricadevano nel limite di quattrocento metri dai cassonetti.

Questo perché chi sta a meno di quattrocento metri già paga la TARSU al cento per cento ed è giusto che abbia un servizio in più.

Ora devo dire che naturalmente fino a novembre il servizio ha funzionato, io oserei dire discretamente, nel senso che noi pure spendiamo trentamila euro al mese, però la percentuale di raccolta è arrivata quasi al 40%, poi probabilmente Peluso e Santoro possono in qualche modo...

A questo servizio è subentrato anche il servizio che il Comune già aveva attivato da luglio del 2006, che prevedeva dai pubblici esercizi, in modo particolare ristoranti, agriturismi, bar etc. il servizio di raccolta dell'umido, e mi sembra di potere dire che anche quel servizio funzioni abbastanza bene.

Naturalmente noi ci aspettavamo una maggiore diminuzione dei costi, questo non è, perché purtroppo l'assenza d'impianti di compostaggio in Campania impone al consorzio costi molto elevati di trasporto dell'umido in Sicilia, e questo non ha molto diminuito il delta, ma naturalmente abbiamo portato meno rifiuti alla stazione di trasfenza prima, poi il consorzio pensa a trasferire.

Fino al 30 novembre più o meno questo servizio ha funzionato; a dicembre noi abbiamo potuto utilizzare la stazione di trasfenza per circa il 40% di quelli che sono i carichi prodotti purtroppo nel mese di dicembre, che è un mese in cui c'è anche una maggiore produzione di imballaggi, di cartoni, di umido e così via.

Perché il Comune credo che fino... l'ultimo giorno in cui è stato scaricato credo sia stato il 31 dicembre, da allora è stato chiuso completamente il CDR, però a fronte di cento che era la produzione abbiamo potuto portare quaranta.

È ovvio che c'è il sessanta a terra che è già di dicembre, e a questo si aggiunge il fatto che nei primi otto giorni dell'anno noi non abbiamo mai potuto scaricare la stazione di trasfenza di Flumeri, ma onestamente dobbiamo dire che neanche il consorzio ha mai scaricato al CDR di Avellino.

Questa cosa ci è stata resa nota con una lettera che la Presidente della Giunta Provinciale aveva inviato ai Comuni, invitandoli ad una riunione che si doveva tenere il 21 dicembre ad Avellino, proprio per individuare dei siti di stoccaggio provvisorio.

Perché? Perché il Commissario delegato Pansa, con la 466, ha proprio disposto che i Presidenti delle province, di tutte le province campane, nella qualità di sub-commissari, consultando i singoli comuni amministrati programmino – d'intesa con il commissariato – l'attivazione immediata di nuovi siti di trasfenza, nei quali appunto conferire i rifiuti giacenti per strada.

Queste due riunioni che sono state fatte all'Amministrazione Provinciale, soprattutto quella del giorno 21, non hanno portato a nessun risultato.

Nel senso che le procedure indicate dallo stesso Commissario Pansa sono piuttosto complesse di realizzazione di questi siti di stoccaggio provvisorio, perché non basta noleggiare dei cassoni, riempirli di spazzatura, magari coprirli, non è sufficiente.

Noi comunque abbiamo deliberato – come Giunta, proprio il giorno 28, stante questa situazione – l'individuazione, abbiamo sottoposto, abbiamo ripreso quello che avevamo sottoposto all'ARPAC già ad ottobre del 2006, che volendo dotarsi di un sito di stoccaggio provvisorio avevamo indicato due aree di proprietà pubblica.

Non aree di proprietà privata perché naturalmente le aree di proprietà privata comportano requisizioni, costi di esproprio, costi – al limite – di fitti etc.

Le due aree erano: rispettivamente a Scarnecchia nell'area del parcheggio dell'AMU, e la seconda l'area del Macello a Camporeale, appunto perché la prima cosa devono essere aree totalmente recintate, in cui non ci sia accesso da parte di persone, ma soprattutto di animali; insomma le aree devono avere delle caratteristiche particolari.

L'ARPAC ha fatto un sopralluogo, sempre ad ottobre del 2006, e devo dire fra i due siti ha ritenuto più adatto il sito di Camporeale rispetto al sito di Scarnecchia.

Però deve esprimersi anche l'A.S.L. per il dipartimento di prevenzione, per quello che riguarda la compatibilità igienico – sanitaria dell'area, quindi non solo ambientale, che è competenza dell'ARPAC, ma anche...



Noi ripeto, come Giunta abbiamo ritenuto di procedere nel senso di deliberare non solo le direttive per l'allestimento di questo sito di stoccaggio, ovviamente sapendo bene che c'è un noleggino di cassoni e basta, cioè non c'è un sito di stoccaggio inteso come... e abbiamo stanziato un primo stanziamento di 30 mila euro, naturalmente nei limiti del dodicesimo che ci consente, proprio per fare fronte sia a eventuali lavori che dovessero essere necessari per mettere a norma l'area, e sia per quello che riguarda i cassoni noleggiabili.

Naturalmente questa è un'estrema ratio. Non possiamo immaginare che tutti i rifiuti non raccolti nei dieci giorni, che saranno almeno duecento tonnellate, forse qualcosa in più, possano essere immediatamente tutti presi e sistemati, nel momento in cui ovviamente avremo i pareri per iscritto, perché le ordinanze del Sindaco sono comunque subordinate all'acquisizione dei pareri di competenza.

Però, ripeto, era il massimo che si poteva fare in questa situazione, e naturalmente noi daremo priorità all'Ospedale che altre comunità, oltre ovviamente alle aree nelle immediate vicinanze delle scuole, proprio per evitare che ci sia una riduzione anche della frequenza delle scuole proprio in questi giorni.

Ripeto, i cassoni noleggiabili saranno riempiti esclusivamente con il materiale presente nell'Ospedale, presso il carcere, nelle immediate vicinanze delle scuole, nelle case di cura, com'è il caso dello ospizio Capezzuti; è ovvio che non si può – proprio in quell'area – lasciare i rifiuti.

Per il resto, qui il problema vero è un tipo di servizio differente, perché adesso Lo Conte o altri Consiglieri sostengono che non ci sia una raccolta puntuale.

Noi abbiamo previsto – per la verità – anche una proroga di due mesi di questo servizio, da quattro a sei mesi, però naturalmente io credo che noi dovremmo chiedere, come secondo Comune della Provincia, all'Amministrazione Provinciale, di consentirci di fare quel tipo di programmazione del servizio che noi avevamo immaginato, cioè la raccolta sei giorni su sei.

Perché se non si elimina il cassonetto per strada, se non si fa – almeno nelle parti centrali – questo tipo di programma la tentazione presente il cassonetto a Fontananuova o al Calvario, di buttare tutto insieme, anche l'umido, anche quello che si potrebbe riciclare, parlo della plastica, parlo del vetro, parlo della carta dei giornali, è molto forte da parte dei cittadini.

Allora noi dobbiamo da un lato – secondo me – fare un'opera nei confronti dei cittadini, per spiegare a tutti quanti che la differenziata, probabilmente non conviene in termini economici, perché ha costi comunque molto elevati, ma conviene almeno dal punto di vista di una maggiore sensibilità ambientale e una minore presenza poi di cumuli di rifiuti sul territorio, questo è quello che possiamo fare.

Se la Provincia volesse contribuire ai Comuni più grandi di questa Provincia stessa, un contributo nel senso di garantire per esempio che questo servizio, che attualmente fa il Consorzio di Bacino perché c'è l'obbligo di Legge, poi vedremo che succede anche con questo piano della differenziata che propone il Governo.

Se questo sarà possibile... ripeto il nostro impegno in questo momento è di accelerare la realizzazione di queste opere che sono connesse al sito di stoccaggio presso Camporeale, perché ripeto Scarnecchia è stato escluso dall'ARPAC, di acquisire anche il parere dell'A.S.L. che è inevitabile, perché hanno le loro competenze in maniera igienico – sanitaria e noleggiare almeno una ventina di cassoni in cui – ripeto – nelle aree... anche se ci rendiamo conto che questo non servirà a risolvere tutto il problema, ma questo è il massimo che possiamo fare.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il Sindaco per l'informativa resa al Consiglio Comunale, dove c'è stato già questo impegno anche dell'Amministrazione, quindi possiamo rinviare...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:** Io sto soltanto dicendo che questa è l'informativa, poi su questa informativa noi nel prossimo Consiglio possiamo approfondirla.

Se vogliamo anche discutere, se siamo tutti consenzienti su questo, però discuteremmo un poco sul nulla,

perché non avremmo nemmeno i pareri per potere discutere su una questione del genere. Mentre l'Amministrazione, per potere deliberare, ha acquisito tutti i pareri tecnici favorevoli, altrimenti non avrebbe potuto deliberare.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:** Brevemente, un paio di minuti ciascuno, soltanto per potere un poco ascoltare qualche contributo.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Io credo che questo sia, è sotto gli occhi di tutti, il problema che attanaglia la regione Campania.

Non voglio difendere perché debbo difendere il Consorzio, o perché il Consorzio funziona, non funziona, sicuramente un consorzio di smaltimento così organizzato può avere delle lacune, come può avere anche dei margini di miglioramento, delle efficienze, come semmai un'azienda privata funziona in un determinato modo; il pubblico ha delle sacche possibili di inefficienze, voglio metterci anche questo.

Però un Consorzio che fa come media consortile il 45 – 50%, e ieri sera abbiamo sentito a “Porta a Porta” che molto probabilmente è ai primi posti come raccolta differenziata a livello nazionale.

Però se tutto questo poi non si sposa con l'impiantistica a valle, che in questo momento è commissariata, come diceva il Sindaco, tutta l'impiantistica a valle della raccolta non è di competenza né dell'Ente locale, né del Presidente della Provincia, e oggi, se la è intestata il Governo, prima era di commissari, secondo me, se volete, ciucci, perché sono stati commissari ciucci.

Perché i rifiuti non sanno neanche da dove inizia la parola rifiuti, semmai qualcuno che è sotto inchiesta, che qualcosa ne capiva, e mi riferisco a Facchi, perché veniva da Brescia che faceva il ciclo dei rifiuti, dove effettivamente conoscono almeno cosa significa l'etimologia, la parola rifiuti.

Poi abbiamo avuto soltanto – torno a ripetere – ciucci, da un punto di vista dei rifiuti, e ci troviamo in questa condizione di disastro ambientale complessivo.

Noi come Provincia di Avellino paghiamo questo, nonostante tutto paghiamo responsabilità che per colpa di altri, che non ci hanno fatto terminare l'impiantistica a valle, perché anche oggi io non capisco perché dobbiamo semmai approvare un ATO Provinciale dei Rifiuti, poi viene il Governo, che sono condivisibili al 99% queste cose che hanno detto, tre termovalorizzatori.

Ma perché non fate chiudere il ciclo dei rifiuti a tutte le province? Perché Bergamo fa quattrocentomila abitanti e ha due termovalorizzatori?

Allora da questo punto di vista poi non capisco perché l'imposizione ai territori e non fare le scelte sull'impiantistica utile per il trattamento a valle dei rifiuti, però questo è un discorso complessivo.

Io non capisco da cittadino perché mi devo prendere la discarica, e a fianco della discarica non mi debbo prendere il termovalorizzatore che porta ricchezza, però questa è una parentesi e la chiudo, e veniamo al nostro aspetto – stasera – secondo me rilevante, e credo che quello che diceva il Sindaco può essere condivisibile come momento.

Però abbiamo visto che né per responsabilità del centrosinistra, e né per responsabilità del centrodestra, ma per iniziativa del Commissario, che in quel momento si trovava in una fase emergenziale, ha messo i cassoni a Camporeale, il Comune ha pagato 700 mila euro di cassoni scontati, per gestire un'emergenza.

La mia proposta è questa Sindaco, di individuare dei siti permanenti, abbiamo il coraggio, abbiamo il coraggio... andiamo secondo il 152, facciamo un sito di stoccaggio permanente, andiamo in aree, come oggi si dice in Regione Campania, si localizzano due, tre aree.

Se tu fai il progetto secondo il 152, a norma, te lo approvo, teniamo delle cave dismesse, il territorio di Ariano Irpino è tanto grande, facciamoci una vasca nostra che per questi periodi di emergenza possiamo stare là fermi anche tre anni.

Rispetto a questo potete trovare il mio personale, non so perché sui rifiuti ognuno ha una propria visione,

perché è un settore... come ha fatto Salerno praticamente, si è fatta la propria vasca.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SANTORO:** Perciò il Sindaco è il primo d'Italia.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SANTORO:** Rispetto alla specifica cosa alla fine, adesso bisogna dire che le responsabilità complessive di un sito non sono né del Comune e né del Consorzio.

Io non voglio difendere il Sindaco stasera rispetto a eventuali inadempienze, non spetta a me minoranza difenderlo, però se oggi noi ci troviamo di fronte a continue emergenze, e dobbiamo utilizzare una soluzione tampone che è quella dei cassoni, io dico Sindaco abbiamo il coraggio, tutti insieme, da questo punto di vista c'è anche la mia personale disponibilità, a dare due, tre cave, che secondo me ci sono sulle territorio di Ariano Irpino, che sono cave inattive, facciamoci fare nel giro di una settimana, dieci giorni la messa in sicurezza, si può fare questa cosa, con un progetto, si manda all'ARPAC e noi risolviamo – per quanto riguarda la città di Ariano Irpino – poi possono venire tutte le emergenze che vogliono negli anni, però noi stiamo con i rifiuti stoccati in un'area che non paghiamo, tranne che questi soldi iniziali, adesso.

Suggerisco che eventualmente si potrebbe fare a questo punto anche, con la formula tanto cara all'Ingegnere Pratola, che se ne è andato, in project financing.

Perché questo? Perché se noi oggi andiamo a mettere i rifiuti fermi al CDR si paga sessanta – settanta euro a tonnellata per smaltire; noi rispetto a questo potremo fare un'azione che lo chiamiamo sito provvisorio, però è la nostra mini discarica... conviene – per uscire dall'emergenza – a tutti.

**PRESIDENTE:** Grazie al Consigliere Santoro. La parola al Consigliere Nisco.

**CONSIGLIERE NISCO:** Tanto per ribadire, sostanzialmente ritengo che vi è sempre un po' di improvvisazione, cioè noi siamo in emergenza rifiuti da dicembre, l'Amministrazione si riunisce il 28, quando sa l'Amministrazione che i rifiuti non possono restare più di quindici giorni, altrimenti diventano rifiuti speciali, giusto?

Domanda: si può continuare in questo modo, senza programmare le cose? La mia accusa, se accusa si può chiamare, ma più che altro è una critica, purtroppo si vede che il problema rifiuti è ricorrente, l'Amministrazione sistematicamente si trova – da questo punto di vista – sempre un po' impreparata.

Quindi non è giustificabile – ritengo – che soltanto dopo oltre venti, trenta giorni l'Amministrazione individua dei siti di stoccaggio, poi bisogna attuare il tutto, quindi passeranno almeno da oggi altri venti giorni.

Quindi sostanzialmente possono stare i rifiuti sessanta giorni in mezzo alla strada? Questo è il discorso.

Poi per quanto riguarda le cartelle esattoriali, ripeto è una beffa, cioè sinceramente pagare in questo periodo l'immondizia, quando non viene raccolta, uno si sente proprio preso in giro.

L'Amministrazione da questo punto di vista, nei confronti di chi, non so, l'esattoria, il consorzio, ha fatto un qualche cosa, l'azione di rivalsa di cui già si parlò a suo tempo è stata mia iniziativa? Credo di no, come sicuramente neanche è la costituzione di parte civile da parte dell'Amministrazione nei confronti di Bassolino.

A questo punto bisogna avere un poco di polso, questa Amministrazione il polso lo ha, sì o no? O bisogna continuare sempre così, a tirare a campare?

**PRESIDENTE:** Ringrazio i Consiglieri tutti, non c'è altro su che deliberare, la seduta è sciolta.

*Palmina*







*Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:*

*Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo*

---

*per copia conforme ad uso amministrativo*

*Ariano Irpino li.....*

*Il Funzionario Responsabile*



---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal .....  
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

---

Ariano Irpino li .....

---

---

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;  
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li .....

Il Funzionario Responsabile